

## La Briologia napoletana nel periodo borbonico

ROSA CASTALDO COBIANCHI, ALDO ANTONIO COBIANCHI

*Dipartimento di Biologia Vegetale, Facoltà di Scienze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli.*

La Briologia, in Italia Meridionale, si afferma in epoca borbonica, intorno alla metà del secolo XIX. Nel 1850, infatti, il Cav. Giuseppe Antonio Pasquale (Tav. 23a), nato ad Anoja Superiore (Calabria Ulteriore) nel 1820 e morto a Napoli nel 1893, professore di Botanica nella Reale Università di Napoli, pubblica, nel Rendiconto della Reale Accademia delle Scienze, Sezione della Società Reale Borbonica, il *Bryologiae Neapolitanae Commentariorum* (PASQUALE, 1850), primo elenco floristico di muschi dell'Italia del Sud (Tav. 23b, 24b, c, d), citato più volte dal DE NOTARIS (1869) nell'Epilogo della Briologia Italiana. L'opera del Pasquale rappresenta, perciò, la linea di confine tra lo studio amatoriale delle briofite, con intento meramente collezionistico degli erbari di Tenore (1780-1861), di Gussone (1787-1866) e di Gasparrini (1804-1866), conservate nell'*Herbarium Neapolitanum*, e la Briologia come scienza. L'Autore non si limitò solo e semplicemente a raccogliere campioni di muschi in diverse località, ma si preoccupò di descriverli e classificarli, utilizzando il testo inglese *The Mosses* di HOOKER & TAYLOR (1827). Ecco perché il Pasquale può, senza dubbio, essere considerato il primo briologo dell'Italia Meridionale.

I suoi studi furono di stimolo per numerosi valenti Botanici, quali GIORDANO (1871; 1872; 1879; 1885; 1892), BOLLE (1865), Nicola TERRACCIANO (1872-1878) e Achille TERRACCIANO (1894) ed è grazie al dedicarsi di questi alla Briologia che essa è oggi vanto

della scuola botanica meridionale e dell'Ateneo Federiciano.

Il Pasquale non fu solo briologo, ma soprattutto botanico apprezzato a livello europeo (PASQUALE, 1883; BALSAMO, 1893). Laureatosi in Medicina e Chirurgia, fu stimato collaboratore del prof. Michele Tenore, Direttore del Real Orto Botanico di Napoli, per il quale sempre si prodigò e che arricchì con numerose specie (ancora oggi sono visibili all'entrata dell'Orto due esemplari di *Livistona australis* (R. Br.) Mart., allora note come Latanie borboniche). Per 23 anni si dedicò al Catalogo Generale dell'Erbario del Real Orto Botanico di Napoli. La sua produzione scientifica, numerosa e poliedrica, inizia nel 1840 (a soli 19 anni) con la pubblicazione della *Flora dell'isola di Capri* (citata più volte dal PARLATORE nella sua *Flora Italiana*, 1848-1896), che, successivamente, lo stesso autore riprenderà "sopra un piano più vasto e con disegno diverso" (PASQUALE, 1869), confrontandola con quella delle piante raccolte sul Vesuvio. Nello stesso anno (1840) è socio fondatore dell'Accademia degli Aspiranti Naturalisti. In seguito verrà nominato Socio Ordinario Residente della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, Socio Residente dell'Accademia Pontaniana, Socio Ordinario della R. Accademia di Medicina di Napoli, Membro della R. I. Società di Botanica e Zoologia di Vienna, della R. Società Linneana di Agricoltura e Orticoltura di Bruxelles, dell'Accademia delle Scienze Naturali di Cherbourg.

Da Botanico intraprese numerosi viaggi, tra cui quelli a Parigi e a Londra nel 1879.

Prese parte alla Campagna del 1848 in Lombardia; fu nella battaglia di Curtatone del 29 Maggio 1848 e nel 1860 in Calabria. Fin dall'età di 18 anni, inoltre, il Pasquale compilò il suo erbario in cui si distingue la collezione muscologica, la più ricca raccolta briologica di *exsiccata* dell'*Herbarium Neapolitanum*, comprendente campioni raccolti in provincia di Napoli e in Calabria. L'Erbario Pasquale (Tav. 24a), più volte arricchito e rinnovato dallo

stesso autore, doveva risultare molto più vasto di quello attuale, come testimonierebbero GULIA (1893), il figlio Fortunato PASQUALE (1894) e come si evincerebbe dai numeri indicati su alcuni fascicoli dallo stesso Autore.

Oggi nell'*Herbarium Neapolitanum* si conservano otto fascicoli, che, a causa del disordine in cui versano, della naturale precarietà dei campioni e della mancanza di una catalogazione originaria, sono oggetto di un lavoro di schedatura utilizzando un supporto informatico.

#### LETTERATURA CITATA

- BALSAMO F. 1893. Giuseppe Antonio Pasquale. Bull. Soc. Afr. d'Italia. Anno XII, Fasc. I-II.
- BOLLE C. 1865. *Trematodon Solmsii*, ein neues Moos von Ischia. Verhandl. des bot. Ver. für die Prov. Brandenburg und die angrenz. Länder, Jahrg., 7: 29-31.
- DE NOTARIS G. 1869. Epilogo della Briologia Italiana. Genova.
- GIORDANO G. C. 1871. Prima contribuzione alla Flora briologica napoletana. Bull. Naturalisti e Medici, 2 (1): 10-16.
- GIORDANO G. C. 1872. Contribuzione seconda alla Flora briologica napoletana. Bull. Naturalisti e Medici, 8: 118-125.
- GIORDANO G. C. 1879. Pugillus Muscorum in agro neapolitano lectorum. Atti Soc. crittogamol. Italiana, 2 (1): 49-102.
- GIORDANO G. C. 1885. Muschi del R. Orto botanico di Napoli raccolti dal Professore V. Cesati. Soc. R. di Napoli; Rendic. dell'Accad. delle Sc. fis. e mat., 24: 77-79.
- GIORDANO G. C. 1892. Nuova contribuzione di Muschi meridionali. Addenda ad Pugillus Muscorum in agro neapolitano lectorum. Bull. Soc. Bot. Ital., 1: 39-45.
- GULIA G. 1893. Cenni biografici del Prof. Giuseppe Antonio Pasquale dell'Università. Pp. 1-10. Tipografia L. Attard. Gozo.
- HOOKE & TAYLOR T. 1827. The mosses of Great Britain and Ireland. London.
- PARLATORE F. 1848-1896. Flora Italiana, ossia Descrizione delle piante che crescono spontanee e vegetano come tali in Italia e nelle isole ad essa aggiacenti, disposta secondo il metodo naturale. 11 Volumi. Firenze.
- PASQUALE F. 1894. Bibliografia botanica riguardante la Flora delle Province Meridionali d'Italia. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 1: 259-270.
- PASQUALE G. A. 1850. Bryologiae neapolitanae Commentariorum. Rendic. R. Accad. Sc. Soc. Borb., 9 (50): 115-125.
- PASQUALE G. A. 1869. Flora vesuviana o Catalogo ragionato delle piante del Vesuvio confrontate con quelle dell'Isola di Capri e di altri luoghi circostanti. Atti R. Accad. Sc. fis. e mat., 4 (6): 1-142.
- PASQUALE G. A. 1883. Opere e titoli con alligati. In: Balsamo F. Opuscoli Botanici IV. Biblioteca dell'Orto Botanico di Napoli.
- TERRACCIANO A. 1894. La Florula briologica dell'Isola d'Ischia. Nota preliminare. Bull. Soc. Bot. Ital., 6: 162-172.
- TERRACCIANO N. 1872-1878. Relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte nella Provincia di Terra di Lavoro. Prima relazione. Muschi: 200-211 (1872). Seconda relazione. Muschi: 114-116 (1873). Terza relazione. Muschi: 99-101 (1874). Quarta relazione. Muschi: XIV-XV (1878). Caserta.

Finito di stampare nel Giugno 2001